

Tre assessori non firmano bloccati bilancio e manovra

Lombardo su tutte le furie: «Se si ostinano, li caccio oggi stesso»

GIOVANNI CIANCIMINO

PALERMO. L'Ars aveva dato via libera alla promulgazione del Bilancio e della Finanziaria, epurata delle parti impugnate dal Commissario dello Stato, martedì della scorsa settimana. Considerato il ritardo con cui era stata varata la manovra, sul filo di lana, proprio allo scadere del quarto e ultimo mese possibile di esercizio provvisorio, ti aspetti massima sollecitudine con un immediato numero straordinario o speciale della Gazzetta Ufficiale della Regione per renderla immediatamente esecutiva.

E invece, no. Dopo una settimana scopri che la manovra è ancora carta straccia, non è operativa, è parcheggiata negli uffici della Regione. In attesa di che cosa? Sembra qualcosa di surreale: manca la firma di tre assessori ed esattamente La Via (Pdl), Di Mauro (Mpa) e Sorbello (Mpa). Non si sa se distratti dalla campagna elettorale, o se hanno iniziato un viaggio sulla Luna, resta il fatto che non hanno adempiuto a uno dei loro doveri istituzionali, creando seri danni alla Regione e ai suoi amministrati.

Il presidente della Regione, Lombardo, ben a ragione, è andato su tutte le furie: «Se qualcuno degli assessori si ostinerà a non firmare il Bilancio e la Finanziaria, sarà rimosso entro stanotte e sostituito stamattina da chi la firmerà». Lombardo ha così richiamato ai propri doveri gli as-



LA GIUNTA. IN PIEDI: DI MAURO, RUSSO, SCOMA, LOMBARDO, ANTINORO, BUFARDECI, CIMINO. SEDUTI: INCARDONA, LA VIA, ILARDA, GENTILE, GIANNI, SORBELLO

essori che stanno provocando colpevoli ritardi per la pubblicazione dei due documenti finanziari, varati dall'Ars, sulla Gurs a causa della mancata firma di tre dei dodici assessori regionali.

Ora bisognerà verificare se i magnifici tre non abbiano firmato per distrazione, per impegni ben più seri di quelli di governo. O, e questa sarebbe la peggiore delle ipotesi, per volontà politica. Sebbene questa sarebbe da escludere, appare indicativa la frase del presidente della

Regione: «Se qualcuno degli assessori si ostinerà a non firmare...». L'ostinazione è segno di volontà, nel caso specifico, di scelta politica. Ma per il momento escludiamolo, in attesa di approfondimenti.

Al di là e al di sopra di tutto, ci sono i grossi problemi che il ritardo della promulgazione di Bilancio e Finanziaria comportano. A questo punto, più che l'aspetto politico, sembra doversi richiamare all'attenzione il senso di responsabilità di chi assume incarichi di governo.

Non era mai successo che assessori in carica frenassero sull'attività amministrativa dell'esecutivo bloccando la promulgazione della manovra fondamentale per la gestione della cosa pubblica.

Quanto sta avvenendo a questo proposito non sembra possa collocarsi nella polemica in atto tra alcuni settori della maggioranza e il presidente Lombardo. Due degli assessori «assenteisti», chiamiamoli così per essere buoni, fanno parte del Mpa, il movimento politico di

cui è capo il governatore. In ogni caso, dall'atteggiamento dei tre assessori, emerge uno scarso senso del dovere verso le istituzioni. E verso la collettività.

Il problema, è stato sollevato dai sindacati Cobas/Codir, Sadirs e Siad: «La situazione determinatasi - dichiarano i segretari generali degli autonomi - è veramente deprecabile. Chiediamo ai tre "assessori-assenteisti" (che, dopo sette giorni dall'autorizzazione dell'Ars, non hanno ancora provveduto a firmare) di sottoscrivere immediatamente le leggi e di evitare che il grave ritardo accumulato per la stessa approvazione delle leggi si possa ancora ripercuotere sui cittadini siciliani. Al presidente della Regione chiediamo di provvedere, immediatamente dopo, alla pubblicazione delle due leggi con una edizione speciale della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana».

Gli stessi precisano, come effettivamente è, che «la pubblicazione deve avvenire, ai sensi dell'art.13, comma 1, dello Statuto della Regione Siciliana in seguito alla firma dei due provvedimenti legislativi da parte del presidente della Regione e degli assessori regionali; ma, ad oggi, hanno sottoscritto le due leggi soltanto il presidente Lombardo e otto assessori regionali (Scoma, Gianni, Gentile, Incardona, Bufardecì, Antinoro, Cimino, Russo), mentre non è necessaria la firma dell'assessore delegato alla Presidenza (Ilarda). Quindi, a causa della mancanza della firma degli altri tre assessori regionali (La Via, Di Mauro, Sorbello) non è stata resa ancora possibile la pubblicazione della finanziaria e del bilancio 2009 bloccandone così le refluenze positive sull'economia del territorio siciliano, paralizzando il funzionamento di tutta l'amministrazione regionale e mettendo in forse anche il pagamento degli stipendi dei dipendenti regionali».

Ma il danno e la beffa restano, anche se Di Mauro ci mette una pezza: «Mi era stato riferito che sarebbe stato l'ufficio legislativo e legale a farmi recapitare i provvedimenti. Sto provvedendo ad apporre la firma».